

**ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO**  
 Per l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

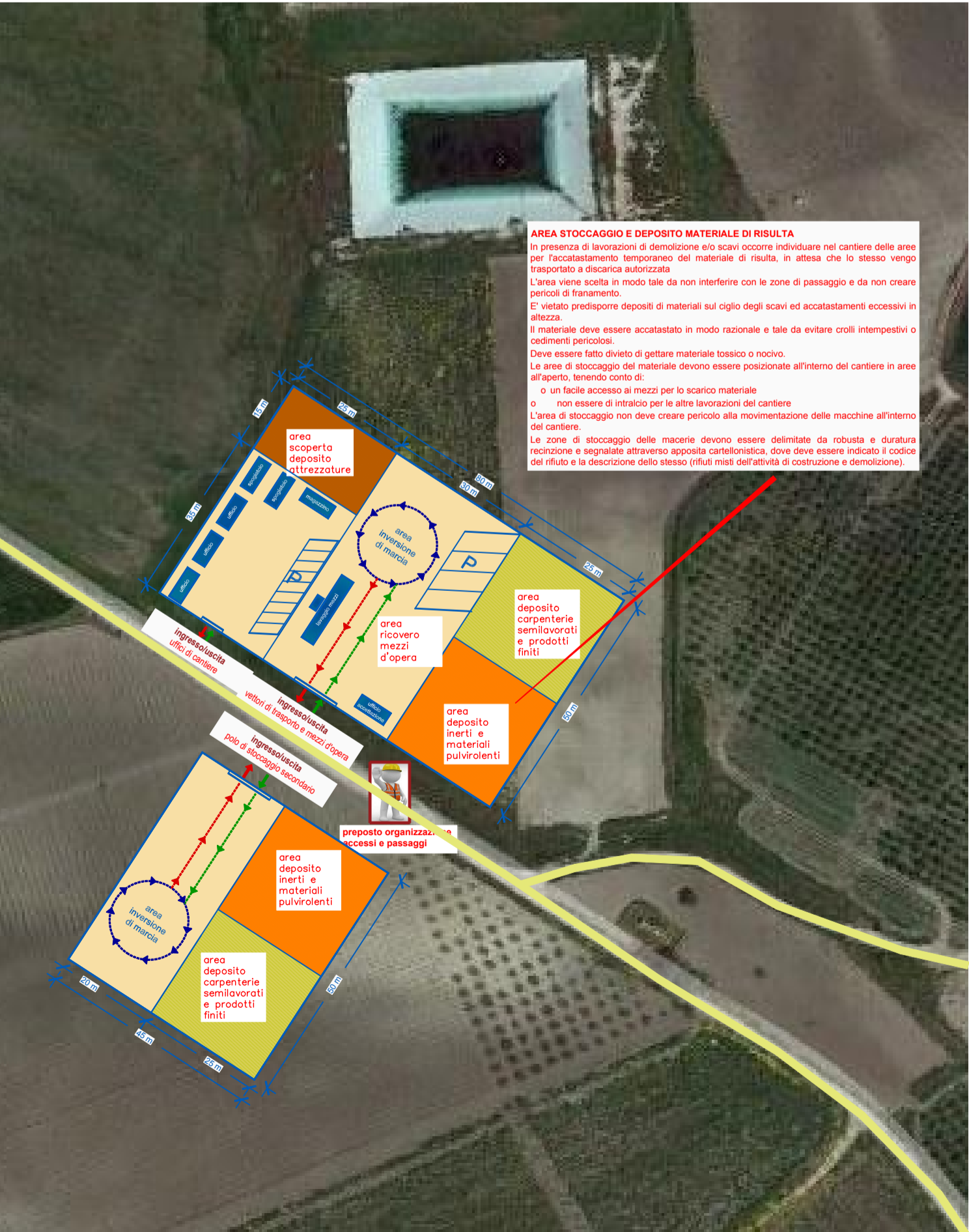
**ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI**  
 Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

**ACCESSO DEI NON ADDETTI AI LAVORI**  
 Quando in cantiere sia previsto l'accesso di non addetti ai lavori, questi devono avere accesso e percorsi separati e convenientemente protetti da ogni rischio di interferenza con le attività svolte all'interno del cantiere.

La viabilità nei cantieri è disciplinata dall'Art. 108 e dall'Allegato XVIII del D.Lgs 81/08 come modificato dal D.Lgs 106/09.  
 Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.  
 La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.  
 I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito dei mezzi di trasporto ed essere inoltre correttamente aerati ed illuminati.  
 Le vie ed uscite di emergenza devono restare sgombrare e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro. In caso di pericolo i posti di lavoro devono poter essere evacuati rapidamente e in condizioni di massima sicurezza da parte dei lavoratori.  
 Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.  
 Se un mezzo non è progettato per operare indifferenzialmente nelle due direzioni esso deve essere equipaggiato con uno speciale segnale luminoso e/o acustico che automaticamente diventa operativo quando si innesta la marcia indietro.  
 I mezzi progettati per operare indifferenzialmente nelle due direzioni devono avere luci frontali nella direzione di marcia e luci rosse a tergo. Tali luci si devono invertire automaticamente quando si inverte la direzione di marcia.  
 I mezzi mobili devono essere equipaggiati con girafaro i mezzi di trasporto speciali (per esplosivi, di emergenza) devono essere equipaggiati con segnali speciali.  
 I mezzi mobili a motore utilizzati in cantiere quando non provvisti di cabina di manovra o di guida, devono essere provvisti di robusta teliatura di protezione del posto di guida o manovra contro i rischi di caduta di materiali dall'alto e contro i rischi di ribaltamento.  
 Le strade usate dai mezzi meccanici devono avere una manutenzione appropriata.  
 Per evitare la formazione di fango e di polvere se aterrate, devono essere spianate, trattate con inerti e innaffiate periodicamente.  
 La velocità deve essere limitata per garantire la massima sicurezza in ogni condizione e comunque ridotta e passo d'uomo in corrispondenza dei posti di lavoro od passaggi.  
 Le manovre in spazi ristretti od impegnati devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.  
 Tali disposizioni devono essere richiamate con apposita segnaletica.  
 Deve essere regolamentato l'accesso e la circolazione dei mezzi di trasporto personali per raggiungere i posti di lavoro. Se non sono approntate zone di parcheggio, separate da quelle di lavoro, all'interno del cantiere, i mezzi di trasporto personali devono essere lasciati all'esterno.



**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E PRESCRIZIONI GENERALI**  
 Per dare corso alle lavorazioni è prevista l'individuazione dell'area di intervento, della viabilità interna, della viabilità esterna e di accesso al cantiere. Allo stesso tempo è prevista la delimitazione dell'area di cantiere con recinzioni provvisorie. Prima di procedere a qualsiasi lavorazione, dovrà essere organizzata l'area di cantiere. In particolare, sarà individuato il punto più idoneo per l'irradiazione delle paline dell'impianto di terra, verranno installati la linea elettrica ed il quadro elettrico di cantiere, quella per l'illuminazione notturna e gli impianti idrico sanitari. Dovrà essere garantito, oltre alla viabilità, lo spazio necessario per la manovra, il trasporto, il carico e lo scarico dei materiali stessi ed il settore dedicato alla preparazione a più d'opera. Eventuali zone di lavorazione e di assemblaggio dovranno essere protette da teli per la protezione dagli agenti atmosferici. L'impresa appaltatrice dovrà prendere visione dello stato dei luoghi; si dovrà altresì esaminare l'effettiva stabilità e consistenza di tutto il percorso carrabile prescelto, terreno o asfalto, per evitare affossamenti e ribaltamenti degli automezzi durante le fasi di trasporto, carico e scarico. Oltre all'area di stoccaggio ed all'area per lavorazioni e preparazioni dei materiali da impiegare, dovranno essere individuate le aree di deposito temporaneo e quelle di ricovero dei mezzi d'opera. Il cantiere avrà un settore dedicato alla raccolta dei materiali di risulta e dei rifiuti che saranno differenziati in funzione della categoria CER. Le acque provenienti dai lavaggi e dai w.c. saranno raccolte in vasche all'uopo dedicate e quindi avviate ai siti di smaltimento.



**AREA STOCCAGGIO E DEPOSITO MATERIE DI RISULTA**  
 In presenza di lavorazioni di demolizione e/o scavi occorre individuare nel cantiere delle aree per l'accatastamento temporaneo del materiale di risulta, in attesa che lo stesso venga trasportato a discarica autorizzata.  
 L'area viene scelta in modo tale da non interferire con le zone di passaggio e da non creare pericoli di franamento.  
 E' vietato predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza.  
 Il materiale deve essere accatastato in modo razionale e tale da evitare crolli intempestivi o cedimenti pericolosi.  
 Deve essere fatto divieto di gettare materiale tossico o nocivo.  
 Le aree di stoccaggio del materiale devono essere posizionate all'interno del cantiere in aree all'aperto, tenendo conto di:  
 - un facile accesso ai mezzi per lo scarico materiale  
 - non essere di intralcio per le altre lavorazioni del cantiere  
 L'area di stoccaggio non deve creare pericolo alla movimentazione delle macchine all'interno del cantiere.  
 Le zone di stoccaggio delle macerie devono essere delimitate da robusta e duratura recinzione e segnalate attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il codice del rifiuto e la descrizione dello stesso (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).



**REGIONE SICILIA**  
**PROVINCIA DI CALTANISSETTA**  
**COMUNE DI BUTERA**

**OGGETTO**  
 PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO E DELLE OPERE E INFRASTRUTTURE CONNESSE, NEL COMUNE DI BUTERA (CL) DELLA POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 44,98 MW, DENOMINATO "BALLERINA".

**PROPONENTE**  
**EDISON**  
 Edison Rinnovabili S.p.A.

**TITOLO**  
 PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

**PROGETTISTI**  
 Ing. Ignazio Sciortino  
 Dott. Ing. Girolamo Gorgone

**CODICE ELABORATO**  
 ERIN-BU\_T\_26\_A\_D

n° Rev.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

**Rif. PROGETTO**  
 N. \_\_\_\_\_

NOME FILE DI STAMPA  
 SCALA DI STAMPA DA FILE